

## Spunta il progetto salva-Meazza Ma il sindaco frena

servizio a pagina 3

IL DERBY INFINITO SU NUOVO E VECCHIO STADIO

# Proposta salva-Meazza. Sala: «Ascolto se è concreta»

*Il colosso Asm vuole ristrutturare e gestire l'impianto. I comitati si scaldano, la giunta meno*

■ Nel match tra Meazza e nuovo stadio di San Siro sembra il fischio finale non arrivi mai. Questa volta, a dibattito pubblico in corso sul progetto di Milan e Inter, irrompe la lettera inviata giorni fa da Asm Global, società internazionale che organizza eventi di spettacolo in tutto il mondo e gestisce stadi in Usa, Australia e Asia, al sindaco Beppe Sala. Il general manager per l'Italia Giuseppe Rizzello scrive che Asm sarebbe pronta ad ammodernare e mantenere in funzione lo storico Meazza: «Claudio Trotta (fondatore di Barley Arts e tra i portavoce del comitato Sì Meazza, ndr.), con cui lavoriamo da anni nella sua attività di promoter di eventi musicali e non solo - spiega -, è stato a più riprese citato per aver formulato delle proposte per la salvaguardia e sviluppo dello stadio e con lui parliamo da qualche da tempo delle possibilità che la struttura può offrire per allargarne la fruizione sociale e popolare dello sport, dello spettacolo e dell'intrattenimento in genere». In un documento del Dibattito pubblico è specificato che «è prevedibile che non vi siano soggetti terzi che possano avere interesse a prendere in gestione la struttura, considerati i rilevanti costi di utilizzo e mantenimento che non troverebbero un equilibrato riscontro economico per iniziative diverse da quelle calcistiche». Ma Rizzello assicura che la sua azienda sarebbe pronta a presentare una proposta al sindaco.

Sala chiarisce: «Ho detto tante volte ai comitati e a Trotta di farsi avanti ed è passato un anno e mezzo. Se c'è un reale interesse sono disposto

a incontrare la società ma sono molto abituato ad affrontare le cose tecnicamente. San Siro sarà usato dai club fino al 2027. Se chi è interessato non mi manda una lettera generica ma arriva con un pezzo di carta che esprime una posizione e un impegno a prenderlo non oggi ma dal 2028 e non per tre anni, ma almeno fino al 2038, ne parliamo. Deve essere un impegno a lungo termine e con un contratto che parte quando San Siro sarà disponibile». Il sindaco crede invece che l'ipotesi di vendita dell'Inter possa anche rafforzare il progetto stadio, «se arriva una proprietà solida. Anche se tengo a dire che Zhang ha preso il club in un momento difficile e ha messo tanti fondi, ha fatto il bene dell'Inter fino ad oggi».

La proposta di Asm intanto riaccende le speranze dei comitati. «Da tempo sosteniamo che la strada maestra, più trasparente e vantaggiosa per il Comune è quella di indurre un concorso internazionale per l'ammodernamento dello stadio» afferma Luigi Corbani per i «Sì Meazza». Carlo Monguzzi (Europa Verde) sintetizza addirittura: «San Siro non si abbatte più. Il Comune non ha più alibi». Anche per Enrico Marcora (FdI) «questa novità cambia le carte in tavola».

ChiCa



**DIBATTITO**  
È ancora in corso il dibattito pubblico sul progetto del nuovo stadio di Milan e Inter

